Lotta al dolore, un viaggio degno di essere vissuto

Le vostre lettere alla nostra redazione

«Un viaggio, per quanto terribile possa essere, nel ricordo si trasforma in qualcosa di meraviglioso» (Banana Yoshimoto). Mi piace pensarlo in questo modo, il percorso che stanno attraversando alcune mie pazienti che soffrono di vaginismo e vestibulite vulvare. Per alcune di loro si tratta di un vaginismo primario in comorbilità con una vestibulite vulvare, mentre per le altre di una vulvodinia.

Sono una psicoterapeuta della provincia di Firenze e collaboro con diversi ginecologi della mia zona: ma, nonostante le numerose visite, le mie pazienti non trovavano alcun beneficio terapeutico.

Ho fatto personalmente una ricerca su Internet e ho trovato il nome della professoressa Graziottin. L'ho subito contattata: tramite uno scambio di mail, mi ha aggiornato sulle sue ricerche riguardo a queste problematiche che affliggono un numero sempre maggiore di donne. Così le ho inviato alcune mie pazienti.

L'esperienza che ne è derivata è stata un'ulteriore prova di come mente e corpo siano allineati sullo stesso binario, di come corrano in parallelo.

Io e la professoressa Graziottin abbiamo costruito una rete "a distanza" per sedute di psicoterapia e ginecologiche, dove sono stati intrapresi una cura farmacologica e un lavoro di riabilitazione del pavimento pelvico. Le mie pazienti hanno ottenuto un netto miglioramento riguardo sia al dolore fisico sia all'umore.

Mi permetto di rivolgere ai miei colleghi psicologi un consiglio: ascoltate e accogliete il dolore di queste pazienti, e inviatele a uno specialista che sia in grado di curare la parte fisica del loro dolore.

Ringrazio ancora la professoressa per la sua disponibilità e gentilezza: i suoi studi sulla cura del dolore nella donna hanno permesso alle mie pazienti di affidarsi a lei e tornare a sorridere alla vita.

Un buon viaggio di vita!

Dott.ssa Eleonora Cocchini